



Comune di ARQUATA DEL TRONTO
Provincia di ASCOLI PICENO

Sede Comunale Provvisoria Fraz. Borgo – 63096 Arquata del Tronto (AP)
Tel 0736/809122 - e-mail: tecnico@comune.arquatadeltronto.ap.it
Pec: comune.arquatadeltronto@emarche.it

Settore Tecnico:

Servizio Edilizia Privata

Sportello unico per l'edilizia

Rif. Pratica edilizia n. 44/2020

Rif. Istanza MUDE: 1104400600000546872020

Rif. Fascicolo DOMUS: 490.40.10/2019/USR/1659

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N° 760 DEL 18/06/2021

OGGETTO: Autorizzazione D.lgs. 42 del 22.01.2004 art. 146 comma 2, (ex Legge 29/06/1939, n. 1497 art. 7) e Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 art. 6.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la domanda presentata in data 07/07/2020, assunta al protocollo USR al n. 59459, acquisita al n. 7119 del protocollo comunale in data 08/07/2020, avanzata da **ANGELUCCI FILOMENA** in qualità di comproprietaria e soggetto legittimato, nata ad ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 01/07/1959, residente ad ARQUATA DEL TRONTO (AP) in FRAZIONE TRISUNGO n. 75, C.F. NGLFMN59L41A462M, per i lavori ***"SISMA 2016 – D.L. n. 189/2016 convertito in Legge n. 229/2016 e s.m.i. – Ordinanza n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i. – Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"*** sull'immobile ubicato in questo Comune in Frazione Trisungo n. 75, distinto catastalmente al Foglio n. 32 Particella n. 686 Sub. 5-6-7-8-9.

VISTO il vigente Piano Regolatore Comunale adeguato al PPAR, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 26/04/2016, e gli strumenti urbanistici conseguenti;

VISTA la variante normativa alle N.T.A. del P.R.G. Comunale, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 06/07/2018 e pubblicata al B.U.R. Marche n.64 del 26/07/2018;

VISTO il Piano-Paesistico-Ambientale-Regionale approvato dalla Regione Marche con deliberazione del C.R. n.197 del 03/11/1989 pubblicato in data 09/02/1990 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;

PREMESSO:

-CHE con decreto Ministeriale del 26.03.1970 l'intero territorio del Comune di Arquata del Tronto veniva individuato di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 29.06.1939 n. 1497 e quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella stessa;

-CHE la L.R. n. 24/84 art. 2 comma 1, così come sostituita dalla L.R. n. 34 del 05.08.1992 art. 6 comma 1, delegava ai Comuni alcune funzioni amministrative concernenti la protezione delle bellezze naturali ed il rilascio delle autorizzazioni per gli ampliamenti delle costruzioni esistenti fino al 20% della loro superficie utile, nonché per la modificazione dell'aspetto esteriore dei manufatti, inoltre disponeva all'art. 4 (sostituito dall'art. 61 della L.R. n. 34/92) che i Consigli Comunali deliberassero in ordine alla individuazione degli organi Comunali Competenti per l'esercizio delle funzioni delegate;

-CHE il C.C. con atto n° 57 del 23.12.1993, esaminato senza rilievi dal CO.RE.CO. di Ascoli Piceno nella seduta del 04.02.1994 prot. 462/AG, individuava nel sindaco Pro-Tempore l'organo Comunale competente per l'esercizio delle funzioni delegate di cui alla Legge Regionale 34/92;

VISTO il Decreto Sindacale n. 11 del 23/12/2020, protocollo n. 13599 del 23/12/2020, con il quale è stato conferito al sottoscritto, l'incarico di titolare e responsabile per la posizione organizzativa coincidente con il

Settore Tecnico, servizio edilizia privata, servizio comprendente anche le funzioni amministrative concernenti il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del D. Lgs.42/04;

VISTO l'art.107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

ACCERTATO che l'opera è esente dalla prescrizione di base del P.P.A.R.;

VISTA la Legge Regionale n.34/2008 (Disciplina delle commissioni locali per il paesaggio di cui all'art.148 del D.Lgs. n.42/2004)

VISTA la deliberazione di G.C. n.105 del 11/12/2008, con la quale è stato disposto tra l'altro di istituire ai sensi dell'art.2 della L.R. 34/2008, la commissione locale per il paesaggio in forma associata tra i comuni facenti parte della Comunità Montana del Tronto e di affidare al responsabile del Servizio Territorio e Ambiente il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 27/07/2011 con la quale è stato disposto di aderire alla costituzione di un servizio associato, tra questo ed altri comuni del territorio e la Comunità Montana del Tronto che assolve alle funzioni di responsabilità del procedimento in materia di autorizzazione paesaggistica;

VISTA la convenzione per la gestione, in forma associata, di funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica stipulata tra questo Ente e la Comunità Montana del Tronto;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.1 della suddetta convenzione questo Comune, ha conferito alla Comunità Montana del Tronto la funzione della responsabilità del procedimento in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. Marche n.34/08;

DATO ATTO che a decorrere, dall'01/01/2015, la Comunità Montana del Tronto è stata soppressa ed alla stessa è subentrata l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione;

PRESO ATTO che la Comunità Montana del Tronto con Decreto presidenziale dell'Ente n. 3 del 03/02/2021, trasmessa con nota assunta al prot. comunale al n. 1421 del 05/02/2021, ha nominato il P.A. Marini Piero, dipendente dell'Unione, quale responsabile del procedimento in materia di autorizzazione paesaggistica per questa amministrazione comunale;

ESAMINATI gli elaborati relativi all'oggetto ai sensi del D. Lgs.42 del 22.01.2004 art.146 comma 2, (ex legge 29/06/1939, n.1497 art.7);

VISTO il parere favorevole della Commissione locale per il Paesaggio in data 18/02/2021, verbale n. 08/2021 del seguente tenore letterale:

"Delibera di esprimere parere favorevole a riguardo degli interventi previsti nella presente richiesta a condizione che:

- *le pareti esterne intonacate, dovranno risultare tinteggiate con colori tenui sulla gamma delle terre naturali;*
- *nuove lattonerie (scossaline, pluviali e discendenti) dovranno risultare in rame;*
- *nuove opere esterne in ferro a vista (ringhiere, cancelli etc.) dovranno risultare di colore scuro (canna di fucile);*
- *la posa di linee vita per la manutenzione ordinaria in copertura, vengano realizzate con utilizzo di materiali di tipologia e cromatismo consoni al contesto dei luoghi tutelati;*
- *a riguardo dell'impianto fotovoltaico*
 - *il piano dei moduli fotovoltaici dovrà risultare complanare a quello della falda del tetto in maniera tale da non alterare la sagoma dell'edificio;*
 - *tutti gli elementi che costituiscono le strutture portanti dei pannelli fotovoltaici, dovranno risultare di coloriture brunate;*
 - *si valuti la possibilità di utilizzare pannelli di coloriture brunate onde minimizzare l'impatto visuale delle opere. Si utilizzino comunque materiali non riflettenti;*

- nella eventuale sistemazione degli spazi esterni sia comunque privilegiata, ove risulti possibile, la formazione di superfici inerbite e/o piantumate con essenze vegetali autoctone, evitando comunque il permanere di battuti di cemento a vista;
- i materiali derivanti dalle demolizioni, se non riutilizzati in sito, dovranno essere conferiti in apposita discarica o comunque smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia."

VISTA la relazione tecnica illustrativa redatta dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art.146 comma 7 D.Lgs. 42/04, con valutazione positiva;

VISTA la nota prot. n. 2214 del 01/03/2021 con cui è stata trasmessa la documentazione presentata dall'interessato unitamente alla sopracitata relazione alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per le Marche di Ancona, ai fini dell'acquisizione del parere ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004;

VISTO il seguente parere favorevole espresso ai sensi di quanto disposto all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche con prot. Sabap n. 13806 del 16/06/2021, acquisito al protocollo comunale al n. 6216 del 17/06/2021 del seguente tenore letterale:

"ESPRIME ai sensi di quanto disposto dall'art.146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato e non viene alterato il contesto paesistico ambientale. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive oltre a quelle espresse dalla Commissione locale per il paesaggio sopracitate, che si condividono:

- la tinteggiatura che dovrà essere di colore tenue nella gradazione cromatica della pietra locale, evitando l'impiego di materiali plastici privilegiando l'uso di intonaco a calce con finitura non liscia;
- gli infissi ed elementi oscuranti siano previsti in legno trattato con mordanatura di tipo color castagno;

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, presa visione degli elaborati di progetto ed espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all'area interessata dai lavori, **si comunica che nulla osta all'avvio dei lavori**. Tuttavia, stante l'articolato sistema antropico e viario che caratterizza il comparto territoriale in cui ricadono i lavori in progetto, al fine di tutelare eventuali emergenze archeologiche, si ritiene indispensabile che tutte le attività di scavo, sbancamento e movimentazione terra, ivi comprese quelle per la rimozione delle fondazioni, previste vengano condotte sotto il controllo di questa Soprintendenza. A tale scopo si richiede che la Direzione Lavori comunichi a questo Ufficio (mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it) la data di avvio con relativo e dettagliato cronoprogramma di tutte la attività di scavo e di movimentazione terra con un preavviso di almeno 15 giorni e che prenda contatti preventivi con l'assistente tecnico di questa Soprintendenza, dr. Mirco Pasquini (mirco.pasquini@beniculturali.it), al fine di concordare i tempi di esecuzione delle operazioni di scavo, da svolgersi sotto la sua sorveglianza. In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto che si riserva il diritto di chiedere un'assistenza di tipo professionale alle opere, la presenza di specifiche figure professionali in cantiere e/o se necessario modifiche o varianti al progetto. Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP delle Marche, al Sindaco o all'Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90)."

VISTI

- l'art. 32 Legge 28.02.1985 n.47;
- il D.lgs. 42 del 22.01.2004 art. 146 (codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137) e s.m.i.;
- il D.lgs. 63 del 26.03.2008;
- il DPCM 12.12.2005 e relativo allegato;
- le N.T.A. del P.P.A.R. approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa n. 197 del

- 03.11.1989;
- la Legge Regionale n. 34 del 05.08.1992;
- i vigenti P.T.C., P.I.T. e P.A.I.

CONSIDERATO che l'opera non arreca pregiudizio al contesto ambientale circostante;

STABILITO che la validità della presente autorizzazione, ai fini paesaggistici, non sarà, in ogni caso, superiore ad anni cinque ai sensi dell'art. 146 comma 4 del D. Lgs. n.42/20004;

AUTORIZZA

alla Ditta richiedente per quanto di competenza ai sensi della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 e D.lgs. 42 del 22.01.2004 art. 146 comma 2, (ex art. 7 della L. n.1497/39), **i seguenti lavori:**

“SISMA 2016 – D.L. n. 189/2016 convertito in Legge n. 229/2016 e s.m.i. – Ordinanza n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i. - Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016” sull'immobile ubicato in questo Comune in Frazione Trisungo n. 75, distinto catastalmente al Foglio n. 32 Particella n. 686 Sub. 5-6-7-8-9, come descritti nei seguenti elaborati che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati:

1. **Elaborato 1_Modello di Segnalazione Certificata di Inizio Attività** (integrazione - prot. USR n. 11533 del 01/02/2021)
2. **Elaborato 2_Relazione tecnica illustrativa** (prot. USR n. 80675 del 30/10/2019)
3. **Elaborato 3_Relazione di Perizia Tecnica Asseverata** (prot. USR n. 80675 del 30/10/2019)
4. **Elaborato 4_Relazione tecnica e valutazione del Livello Operativo** (prot. USR n. 80675 del 30/10/2019)
5. **Elaborato 5_Documentazione fotografica** (prot. USR n. 80675 del 30/10/2019)
6. **Elaborato 6_Istanza di autorizzazione paesaggistica** (prot. USR n. 80675 del 30/10/2019)
7. **Elaborato 7_Progetto Linee Vita** (prot. USR n. 80675 del 30/10/2019)
8. **Elaborato 8_Tav. SP.01 – Planimetria di progetto** (Integrazione - prot. USR n. 121906 del 16/12/2020)
9. **Elaborato 9_Tav. SF. 02 – Piante, prospetti e sezioni – Rilievo architettonico quotato** (Integrazione - prot. USR n. 11533 del 01/02/2021)
10. **Elaborato 10_Tav. SP. 02 – Piante, prospetti e sezioni – Progetto Architettonico** (integrazione - prot. USR n. 11533 del 01/02/2021)
11. **Elaborato 11_Tav. SP. 07 – Piante, prospetti e sezioni – Progetto Architettonico – confronto stato attuale - progetto** (integrazione - prot. USR n. 11533 del 01/02/2021)
12. **Elaborato 12_Dichiarazione sullo smaltimento dei rifiuti edili** (integrazione - prot. USR n. 121906 del 16/12/2020)

i quali pur comportando modificazioni dell'assetto dei luoghi, risultano con un impatto paesaggistico che non altera in maniera significativa/determinante il contesto ambientale interessato, purché, onde migliorarne l'inserimento nello stesso, vengano rispettate i seguenti stralci/prescrizioni:

Commissione Locale per il Paesaggio:

- le pareti esterne intonacate, dovranno risultare tinteggiate con colori tenui sulla gamma delle terre naturali;
- nuove lattonerie (scossaline, pluviali e discendenti) dovranno risultare in rame;
- nuove opere esterne in ferro a vista (ringhiere, cancelli etc.) dovranno risultare di colore scuro (canna di fucile);
- la posa di linee vita per la manutenzione ordinaria in copertura, vengano realizzate con utilizzo di materiali di tipologia e cromatismo consoni al contesto dei luoghi tutelati;

- a riguardo dell'impianto fotovoltaico
 - il piano dei moduli fotovoltaici dovrà risultare complanare a quello della falda del tetto in maniera tale da non alterare la sagoma dell'edificio;
 - tutti gli elementi che costituiscono le strutture portanti dei pannelli fotovoltaici, dovranno risultare di coloriture brunate;
 - si valuti la possibilità di utilizzare pannelli di coloriture brunate onde minimizzare l'impatto visuale delle opere. Si utilizzino comunque materiali non riflettenti;
- nella eventuale sistemazione degli spazi esterni sia comunque privilegiata, ove risulti possibile, la formazione di superfici inerbite e/o piantumate con essenze vegetali autoctone, evitando comunque il permanere di battuti di cemento a vista;
- i materiali derivanti dalle demolizioni, se non riutilizzati in sito, dovranno essere conferiti in apposita discarica o comunque smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche:

- la tinteggiatura che dovrà essere di colore tenue nella gradazione cromatica della pietra locale, evitando l'impiego di materiali plastici privilegiando l'uso di intonaco a calce con finitura non liscia;
- gli infissi ed elementi oscuranti siano previsti in legno trattato con mordenatura di tipo color castagno;
- la Direzione Lavori comunichi all'Ufficio (mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it) la data di avvio con relativo e dettagliato cronoprogramma di tutte le attività di scavo e di movimentazione terra con un preavviso di almeno 15 giorni e che prenda contatti preventivi con l'assistente tecnico della Soprintendenza, dr. Mirco Pasquini (mirco.pasquini@beniculturali.it), al fine di concordare i tempi di esecuzione delle operazioni di scavo, da svolgersi sotto la sua sorveglianza. In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con la Soprintendenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto che si riserva il diritto di chiedere un'assistenza di tipo professionale alle opere, la presenza di specifiche figure professionali in cantiere e/o se necessario modifiche o varianti al progetto. Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP delle Marche, al Sindaco o all'Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90)."

DISPONE:

- di pubblicare il presente atto all'albo Comunale con i tempi e le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia;
- di comunicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D. Lgs n.42/2004;
 - alla Soprintendenza per i BB.AA.AA. delle Marche;
 - alla Regione Marche Servizio Ambiente e Paesaggio;
 - alla Provincia di Ascoli Piceno Servizio Urbanistica Prot. BB.NN. Attività Estrattive VIA-ERP;
 - all'Unione Montana dei Comuni del Tronto e Valfluvione;
 - alla ditta richiedente: **ANGELUCCI FILOMENA** nata ad ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 01/07/1959, residente in Frazione Trisungo n. 75 ad ARQUATA DEL TRONTO (AP), C.F. NGLFMN59L41A462M, per c/o il professionista Arch. Petitti Antonio – PEC: petitarch@archiworldpec.it

CON AVVERTIMENTO

che avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni e in via alternativa è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di ricevimento del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Geom. Fion Mauro

